

## LA CURIOSITÀ



# Ti spendo ma non ti perdo i soldi si inseguono in Rete

Oltre settanta fiorentini registrano su un sito internet tutte le banconote di cui entrano in possesso e, dopo averle adoperate, ne controllano on line i vari passaggi successivi. Il racconto divertito di un appassionato: «Ne ho ritrovata una addirittura in Portogallo»

**Giulia Righi**  
firenze@ifirenze.it

■ Loro si che viaggiano, e stargli dietro è cosa ardua davvero. A pensarci un attimo giri lunghi come quelli che fa una banconota se li sogna qualsiasi altro occupante del pianeta, cosa o persona che sia.

**SE SONO FORTUNATE**, possono anche attraversare il mappamondo in un giorno solo, chissà, magari al seguito di uno spocchioso uomo d'affari che domani deve essere in Australia e se ne vola in prima classe col portafoglio bello pieno. Ma, guarda guarda, a qualcuno (98 mila persone per l'esattezza) è venuta voglia di provare a rintracciare queste banconote, di

cercare di scoprire le tappe del loro viaggio di mano in mano. E così, all'indomani dell'entrata in circolazione degli euro, è nato un sito internet ([www.eurobilltracker.com](http://www.eurobilltracker.com)) pensato proprio per studiare la diffusione delle nuove banconote. Con un meccanismo semplice: ci si iscrive al sito (gratuitamente, s'intende), e quando se ne ha voglia si inserisce il numero seriale e il luogo in cui si è entrati in possesso della banconota. Di lì poi il gioco passa alla sorte, perché se qualche altro utente si ritrova tra le mani la stessa banconota, e la registra, è fatta. Dal sistema interno al sito parte una mail che avverte l'utente che si, eccolo il suo pezzo di carta, nelle mani di un perfetto sconosciuto che però condivide

**«È un bel passatempo, un modo per staccare quando ti trovi davanti al pc». Ecco l'indirizzo: [www.eurobilltracker.com](http://www.eurobilltracker.com)**

**► Il numero degli utenti del sito sta crescendo di giorno in giorno. A Firenze sono già più di settanta**

con lui la curiosità di vedere dove va a finire un biglietto tanto sofferto. E qui arriva Firenze. Mica se la poteva far scappare un'occasione così, mica poteva rinunciare a svettare in una classifica. E così, basta spulciare il - curatissimo - sito per accorgersi che la città del giglio si piazza seconda nella classifica nazionale, appena dopo Roma, l'unica a batterla per numero di banconote inserite. Nella nostra città ci sono 71 persone dedite a questa buffo passatempo, per un totale di 74.557 biglietti scovati e registrati. E uno di questi aficionados fiorentini, che i suoi "colleghi" tracciatori conoscono come Freeerx e che con questo nome vuole figurare anche su questa pagina, la sua passione la racconta in poche

parole: «È chiaro è solo un passatempo - racconta - un gioco. Ma è simpatico quando si scopre che qualcun altro ha ritrovato la tua banconota». E a lui è capitato, due volte, in barba a qualsiasi, scettico, calcolo delle probabilità che si faccia intimore dalla mole stratosferica di euro circolanti:

**«UNA MATTINA MI È ARRIVATA** una mail dal sito - spiega Freeerx - che mi annunciava che un biglietto da 20 euro era stato registrato in Portogallo. Chissà a chi era finito, come ci era arrivato fin lì». Già, chissà. Quanti favoleggiamenti si potrebbero fare, lontani dalle statistiche, pure pregevoli, che nascono incrociando i dati sulla nostra cartamoneta. Ma la prende con leggerezza il nostro Freeerx, che pure ha all'attivo oltre 2 mila e ottocento banconote registrate nel giro di tre anni: «I primi tempi ero tra i primi anche nella classifica nazionale - racconta con una punta di soddisfazione - poi quando uno ha una famiglia, un lavoro, non può essere troppo costante». Come dire, lo zelo del principiante dura il tempo che dura. «Ma è un bel passatempo, un modo per spezzare quando sei davanti al computer, in fondo ci vuole così poco a inserire il numero di serie di una banconota». ■